

Editoriale

Le radici della cultura sono amare, ma il frutto è dolce

Gian Michele Calvi¹, Roberto Nascimbene² ■

Le radici della cultura sono amare, ma il frutto è dolce

(Οι ρίζες της εκπαίδευσης είναι πικρές, αλλά ο καρπός της γλυκός) *Diogene Laerzio, Vite dei Filosofi, Aristotele, V, 18.*

Negli ultimi dieci anni sette eventi molto importanti:

- L'Aquilano, 6 aprile 2009 - ore 3:32 magnitudo momento (M_w) 6.3,
- Mirandola, 20 maggio 2012 - ore 4:03 magnitudo momento (M_w) 5.86,
- Mirandola, 29 maggio 2012 - ore 9:00 magnitudo momento (M_w) 5.66,
- Amatrice, 24 agosto 2016 ore - 3:36 magnitudo momento (M_w) 6.0,
- Visso, 26 ottobre 2016 - ore 21:18 magnitudo momento (M_w) 5.9,
- Norcia, 30 ottobre 2016 - ore 7:40 magnitudo momento (M_w) 6.5,
- Capitignano, 18 gennaio 2017 - ore 11:14 magnitudo momento (M_w) 5.5.

Si parla di un costo di circa 3 - 3,5 miliardi all'anno dovuto ai terremoti per un totale negli ultimi 50 anni di circa 160 miliardi di Euro. Prevedere non è possibile, prevenire sì. In che modo? Il primo è creare cultura a partire dai bambini attraverso brochure illustrative, esercitazioni, prove di evacuazione, con dei video tutorial che spieghino cosa succede durante un terremoto in modo semplice, tutto questo al fine di rendere le operazioni di sicurezza quasi automatiche un po' come succede nelle scuole giapponesi. Passando per gli adulti e scendendo nelle piazze con campagne informative come fa il Dipartimento di Protezione Civile con la campagna Io non Rischio, campagna informativa nazionale sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro Paese. Incrementando la formazione dei progettisti i quali hanno la responsabilità di progettare e realizzare strutture meno vulnerabili. Ed è proprio in quest'ottica di informazione/formazione culturale in cui crediamo fermamente che abbiamo deciso, anche per questo evento sismico, come era già stato fatto anche per il terremoto dell'Aquila e quello dell'Emilia, di dedicare un numero della rivista al terremoto che ha colpito il centro Italia tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017.

Gettare le radici di questa cultura della sismica è complesso, lungo e costoso (forse meno della cifra indicata precedentemente) sia in termini di tempo che di soldi, ma i frutti saranno eccezionali.



Figura 1

Confronto fra le immagini di un edificio di Pescara del Tronto (a) (Comune di Arquata del Tronto) e di Saletta (Comune di Amatrice) (b) prima dei terremoti (da Google Street View, 2011) e dopo il terremoto del 24 agosto 2016 (foto di M. Stucchi, elaborazione di G. Ferro).

¹ Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica - Eucentre, e Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS), Pavia.

² Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica - Eucentre, Pavia.